



## RACCONTI DAL NUOVO TESTAMENTO

### La missione di Gesù

ORMAI DA SECOLI, SECONDO LE PROMESSE DEI PROFETI, IL POPOLO DI ISRAELE ATTENDEVA LA VENUTA DI UN MESSIA. EGLI, FIGLIO DI DIO, PER POTER ENTRARE IN SCENA NELLA STORIA UMANA DOVEVA ASSUMERE LA FORMA DI UOMO, NASCERE IN CARNE ED OSSA DA MADRE TERRENA.



COME VASO DI SÌ PREZIOSO FRUTTO FU SCELTA MARIA, UNA GIOVANE VERGINE DI NAZARETH, GIÀ PROMESSA SPOSA A UN FALEGNAME DI NOME GIUSEPPE.

GIUSEPPE E MARIA, GIOVANI DAL CUORE SEMPLICE E DI UMILI ORIGINI, NON AVEVANO ALCUNA IDEA DI QUALE PRODIGIOSO DESTINO LI ATTENDEVA. NON SI ERANO ANCORA CELEBRATE LE NOZZE CHE UN ANGELO APPARVE A MARIA E LE DISSE: - AVE O MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE. TU AVRAI UN FIGLIO CHE SI CHIAMERÀ GESÙ. EGLI, IL FIGLIO DI DIO, SARÀ RE E IL SUO REGNO NON AVRÀ MAI FINE. A QUELLE PAROLE MARIA RIMASE CONFUSA, MA PROPRIO IN QUELL'ISTANTE SENTI LA NUOVA VITA SUSSULTARLE NEL GREMBO: PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO DI DIO UN BAMBINO ERA STATO CONCEPITO IN LEI.

QUANDO GIUSEPPE SEPPE DELLA MATERNITÀ DI MARIA, NON ANCORA SUA SPOSA, SI CHIESE CHE COSA DOVESSE FARE DI LEI, MA UN ANGELO GLI APPARVE IN SOGNO E GLI DISSE: - NON TEMERE DI PRENDERE MARIA IN MOGLIE. LO SPIRITO SANTO È SCESO SU DI LEI PER VOLERE DI DIO. ELLA AVRÀ UN FIGLIO CHE SI CHIAMERÀ GESÙ, CHE SIGNIFICA "IL SALVATORE", PERCHÉ SALVERÀ IL SUO POPOLO DAI PECCATI.

ANCHE GIUSEPPE, COME GIÀ MARIA, RIMASE STUPITO NON COMPRENDENDO A FONDO IL SIGNIFICATO DI QUELLE PAROLE MA ACCOLSE MARIA NELLA SUA CASA COME SPOSA E IL FIGLIO NATO FU CHIAMATO GESÙ. QUARANTA GIORNI DOPO LA NASCITA DEL BAMBINO, SECONDO LA CONSUETUDINE, MARIA E GIUSEPPE SI RECARONO AL TEMPIO DI GERUSALEMME PER PRESENTARE IL LORO FIGLIOLLO A DIO. ACCADDE CHE, QUANDO ESSI GIUNSERO NEL TEMPIO, SI FECE LORO INCONTRO SIMEONE, UN VECCHIO AL QUALE ERA STATO RIVELATO CHE



NON SAREBBE MORTO FINCHÉ NON AVESSE VISTO IL VERO CRISTO. APPENA SIMEONE VIDE GESÙ SI FECE INCONTRO ALLA SANTA FAMIGLIA ESCLAMANDO: - OH, SIGNORE, LASCIA ORA CHE IL TUO SERVO SE NE VADA IN PACE PERCHÉ HA VISTO CON I PROPRI OCCHI IL SALVATORE. MARIA E GIUSEPPE SI GUARDARONO STUPITI: NON ERANO IN GRADO DI COMPRENDERE QUELLE PAROLE, MA INTUIVANO CHE QUEL LORO FIGLIULO POSSEDEVA QUALCOSA DI PRODIGIOSO.



IL TEMPO PASSAVA. AI DODICESIMO ANNO DI ETÀ, ANCHE GESÙ SALÌ A GERUSALEMME IN OCCASIONE DELLA PASQUA, FESTA DI PELLEGRINAGGIO.

QUANDO LA FESTA FU FINITA, GIUSEPPE E MARIA RIPRESERO LA VIA DEL RITORNO INSIEME AL RESTO DELLA CAROVANA E NON SI ACCORSERO CHE GESÙ NON ERA CON LORO. QUANDO SE NE RESERO CONTO TORNARONO SUI LORO PASSI E TROVARONO GESÙ SEDUTO TRA I DOTTORI ESPERTI NELLE SACRE SCRITTURE, INTENTO AD INTERROGARLI.

MARIA GLI DOMANDÒ: - FIGLIO MIO, PERCHÉ SEI RIMASTO QUI? TUO PADRE ED IO TI ABBIAMO CERCATO A LUNGO PIENI DI ANGOSCIA.

GESÙ RISPOSE: - PERCHÉ MI CERCAVATE? NON SAPETE FORSE CHE IO DEVO OCCUPARMI DELLE COSE DEI PADRE MIO CHE È NEI CIELI?



MARIA ANCORA UNA VOLTA NON CAPÌ, MA SERBAVA TUTTE QUESTE COSE IN CUORE.

ALTRO TEMPO PASSÒ E GESÙ ARRIVÒ AD AVERE CIRCA TRENT'ANNI, SENZA CHE EGLI NULLA FACESSE O DICESSE PER RIVELARE LA SUA VERA IDENTITÀ; LUI SOLO SAPEVA QUALE COMPITO LO ATTENDEVA, MA IL TEMPO DI MANIFESTARSI NON ERA ANCORA VENUTO.

A QUEL TEMPO IL PROFETA GIOVANNI, DETTO IL BATTISTA, ANDAVA PREDICANDO TRA LA GENTE LA VENUTA DEL MESSIA.

UN GIORNO ANCHE GESÙ SI RECÒ DA GIOVANNI PER ESSERE BATTEZZATO DA LUI NEL FIUME GIORDANO. MENTRE GESÙ USCIVA DAL FIUME, IL CIELO SEMBRÒ APRIRSI, LO SPIRITO SANTO SCESE SU





DI LUI SOTTO FORMA DI COLOMBA E UNA VOCE DALL'ALTO DISSE: - TU SEI IL MIO FIGLIO PREDILETTO E IN TE MI SONO COMPIACIUTO.

ORA GESÙ ERA PRONTO PER INIZIARE LA SUA MISSIONE E RIVELARSI AL SUO POPOLO. ATTORNO A LUI SI RACCOLSE UN GRUPPO DI DODICI APOSTOLI CHE LO SEGUIVA OVUNQUE. DISCUTEVA NELLE SINAGOGHE SULLE SACRE SCRITTURE, MA SOPRATTUTTO AMAVA RIVOLGERSI ALLE FOLLE A CUI PARLAVA ALL'APERTO, SULLE RIVE DEL LAGO DI GENEZARET E LUNGO LE STRADE. A DIFFERENZA DEI

SOMMI SACERDOTI, NON PREDICAVA DIGIUNI E PENITENZE, MA PARLAVA DI AMORE E CARITÀ.

- CREDETE, AMATE E AGITE, - PREDICAVA AI SUOI DISCEPOLI - PERCHÉ VI È AL DI LÌ DI QUESTA TERRA UN REGNO CELESTE. LO VI CONDURRÒ AD ESSO, MA PER ENTRARVI OCCORRE COMINCIARE A REALIZZARE QUA, SULLA TERRA, IL REGNO DEI CIELI.

E NON I SAPIENTI, NON I RICCHI SAREBBERO ENTRATI NEL REGNO DI GESÙ, MA I SEMPLICI E I POVERI.

CON GESÙ, LA RELIGIONE VERA, LA SALVEZZA SCESERO DALLE LONTANANZE DEL CIELO NELL'INTIMO DEL CUORE, E AMORE E CARITÀ DIVENNERO LE CHIAVI PER ENTRARE NEL SUO REGNO.